

COMUNE DI TARANTO

E' Copia conforme all'originale

Cong. Se. de N. 6 / JM

Taranto li **22 SET. 2009**

IL CAPO SERVIZIO
Dr. Giuseppe Licciardello



Allegato

n° *77*

del

C. S.
14. 5. 04

COMUNE DI TARANTO

CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

TALSANO - SAN VITO - LAMA

VERBALE SEDUTA DEL 5 GENNAIO 2007



VERBALE N. 1 DEL 05/01/2007

L'anno 2007 il giorno 05 del mese di gennaio alle ore 16,30 in Lama nella sede Circostrizionale di Talsano S.Vito Lama, si è riunito il Consiglio Circostrizionale, convocato nelle forme prescritte, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica con l'assistenza del Capo ufficio Maria Vozza, in qualità di Segretario e del Presidente sig. Cosimo Cellamare e dei Consiglieri: Del Vecchio, Chiarelli, Pollazzon, Muraglia, Brisci, Fornaro, D'Auria, in totale 7 su 14 presenze assegnate al Consiglio, oltre il Presidente.

Assenti i Consiglieri: De Quarto, Greco, Nigro, Galvani, De Salve, Chiusano, Aruta.

Il Presidente, accertato il numero legale per la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita i presenti ad adottare i provvedimenti in merito a:

1. lettura verbali sedute precedenti;
2. Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (PIRP);
3. Piani preventivi obbligatori;
4. Programma obiettivo 2007 Servizi di Base, Servizi Culturali e Sportivi;
5. Richiesta di libero patrocinio gratuito Ass. Giovani, Studenti e Laureati;

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Pollazzon, Del Vecchio, Fornaro.

Il presidente Cellamare propone di rinviare all'ultimo punto all'o.d.g. la lettura dei verbali delle sedute precedenti e trattare subito il secondo punto all'o.d.g. PIRP per la presenza dei tecnici invitati.

La proposta, posta ai voti, ottiene il consenso unanime dei consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 17,10 presenza il cons. Greco.

Alle ore 17,12 presenza il cons. Aruta.

Il presidente Cellamare introduce l'argomento dicendo che il sub commissario aveva chiesto in data 18 giugno 2006 di dare delle indicazioni circa la possibilità di inserire la nostra circoscrizione nell'ambito di quello che è il bando di concorso PIRP, indetto dalla Regione per la riqualificazione delle aree della "167". A tale proposito sono state individuate le zone comprese tra via Mediterraneo e via Carlo Magno, la zona "Pezzavilla" e la zona relativa all'ex scuola "Salvemini", alle spalle delle "Costruzioni Argento". Per tale motivo la nostra circoscrizione è risultata, unitamente alla circoscrizione di Paolo VI, candidata al bando regionale per l'assegnazione dei fondi. Sono stati invitati al consiglio circostrizionale i tecnici componenti la cabina di regia, presieduta dall'arch. Romandini, per illustrare le progettualità nella zona. Si auspica che tra il pubblico ci siano degli imprenditori perché la loro partecipazione aumenterebbe il punteggio e la possibilità del finanziamento, che è di circa 4 milioni di Euro.

La parola passa all'architetto Romandini, il quale specifica che il bando regionale stabilisce che si debbano individuare degli ambiti in cui far convergere i progetti di rigenerazione dell'edilizia. A tale proposito è stata segnalata la zona CIPE. Il tentativo è quello del superamento del concetto delle vecchie periferie, quale luogo di abbandono e degrado e la loro integrazione sociale con un mixer di edilizia pubblica e privata.

Detta zona sarà poi ben definita e perimetrata ed in essa saranno realizzati non solamente alloggi ma anche infrastrutture.

Per realizzare questo recupero i fondi sarebbero insufficienti, poiché dei 4.000.000 di Euro solo 2.400.000 sono destinati alle unità abitative ed 1.600.000 Euro per le infrastrutture.

Occorre quindi stimolare l'intervento del privato facendogli intravedere i vantaggi di questa partecipazione nella realizzazione di qualcosa che sia di valenza pubblica. Ad esempio si potrebbe realizzare un complesso edificio di cui una parte sono alloggi ERP oppure si potrebbero creare delle infrastrutture prioritarie già segnalate dai cittadini e deliberate con il "Contratto di Quartiere".

Fuori dell'ambito di intervento se il privato intende realizzare delle opere potrà pagare "pegno" per il cambiamento di destinazione d'uso.

Per partecipare al bando PIRP con un punteggio significativo occorre attivarsi per far convergere almeno 30.000.000 di Euro dall'iniziativa privata.

La decisione della circoscrizione è importante perché accompagna la proposta e ci si auspica che emergano ulteriori dati per ritrovare capacità di promuovere l'azione dei cittadini anche nelle fasi procedurali. E' necessario che il cittadino faccia delle scelte partecipate e non siano subite o calate dall'alto.

Questo è lo scopo primario di queste iniziative

Prende la parola l'arch. Cerino, incaricato dallo IACP quale interlocutore con il Comune nel portare avanti questo programma in modo unitario e responsabile nell'attuare una edilizia sperimentale. Egli dice che questo incontro è doveroso dal punto di vista istituzionale e per la costituzione del programma che sarà tanto più significativo e forte quanto più sarà partecipato. Da questi incontri con i cittadini delle varie circoscrizioni si è dedotto che la nostra zona è la sommatoria di tante trasformazioni e quindi esigenze. Tutta la Città ha bisogno di interventi, ma questa periferia ha più potenzialità di iniziative e specialmente la fascia costiera, pur avendo dei vincoli, presenta un certo "appeal" ed è di particolare interesse per il privato.

Questo è il motivo primario che rende la circoscrizione candidata per il PIRP.

I soldi pubblici sono scarsi e si mira all'investimento privato per la realizzazione di progetti riqualificanti la zona sul piano economico, sociale ed ambientale.

E' auspicabile che il bando comunale abbia una risposta significativa da parte di imprese, come la Sunia che è presente in consiglio e si rattiavi un rapporto con un moto di investitori che comprendano le possibili logiche di trasformazioni e rigenerazioni della zona che sono l'obiettivo del PIRP.

Ci sono già dei possibili interlocutori, si tratta di avere ancora pazienza e coraggio e certamente saranno capaci di presentare e rappresentare quelle proposte che saranno utili all'obiettivo preposto.

Tuttavia occorre tutelare l'impatto ambientale specialmente per quanto riguarda la fascia costiera.

Gli interventi previsti dallo IACP in questo quartiere sono:

a/ riqualificazione di 82 alloggi IACP di via Mediterraneo non ancora ultimati per i quali ne è comunque previsto il completamento anche se malauguratamente non si dovesse vincere il "concorso" PIRP, infatti il progetto è in fase di appalto.

b/ riqualificazione dei porticati dei 94 alloggi di Via Gregorio VII, per una cifra di 180.000 Euro. La gestione dei lavori sarà innovativa in quanto con una specie di "progetto di finanza" sarà appaltata la progettazione, la costruzione e la gestione di tutto il programma di riqualificazione. L'edilizia pubblica non avrebbe sviluppo senza queste strategie.

I programmi potranno avere successo se saranno preceduti da una fase di concertazione, a tal fine si pensa di organizzare degli incontri con i sindacati di settore per spiegare e divulgare il percorso che si intende attuare e poi corredare la documentazione con i verbali contenenti le considerazioni scaturite.

Il cons. D'Aunia esprime i propri dubbi:

- per la riqualificazione dello IACP sono previsti l'utilizzo del 60% delle somme del PIRP?
- Il bando apporterà delle variazioni al piano regolatore?
- Lo IACP riuscirà ad evitare l'occupazione abusiva dei locali?

Una realtà per la quale nessuno riesce a fare qualcosa e mentre si abbellisce il quartiere si vedono queste attività commerciali in cui si vende di tutto e di più illecitamente.



L'arch. Romandini per la prima domanda ribadisce che lo IACP potrà partecipare al PIRP con il privato, mentre il 60% delle somme del PIRP stesso sono destinate alla riqualificazione delle case CIPE. Non sono esclusi altri finanziamenti, provenienti da altri Enti in quanto è prevista l'incentivazione economica anche da associazioni non profit che portano un ulteriore valore al programma.

Alla seconda domanda l'arch. Romandini afferma che per il bando non si possono prendere in considerazione aree con destinazione agricola. Va chiarito che non saranno prese in considerazione quei progetti che non abbiano correlazione con l'obiettivo del bando. A questo proposito ci sarà una commissione che vaglierà le proposte dal punto di vista ambientale, economico-finanziario, urbanistico.

Alla terza domanda risponde l'arch. Cerino e aggiunge che i lavori sono finalizzati al miglioramento civile, sociale del quartiere e non si faranno interventi che non abbiano rispetto dell'impatto ambientale e quindi non ci sarà un cambio di destinazione indiscriminato. Per quanto riguarda i locali, tocca poi alle forze dell'ordine verificare se si fa un corretto uso del loro utilizzo.

Il cons. Fornaro ringrazia i tecnici presenti per la loro partecipazione al consiglio e, ricordando il fallimento del progetto "Contratto di quartiere", si auspica che attraverso il PIRP e l'impegno responsabile della circoscrizione si possano concretizzare dei cambiamenti positivi nel quartiere. Richiama le autorità alle loro responsabilità ed impegno per arginare il degrado del quartiere.

I consiglieri devono essere messi nelle condizioni di lavorare e devono poter disporre della necessaria documentazione.

A proposito del PIRP lamenta la mancata comunicazione tra la cabina di regia e la circoscrizione.

Il pres. Cellamare contesta quanto affermato dal cons. Fornaro dicendo che il 25/10/2006 nel consiglio circoscrizionale sono state individuate e deliberate le zone vicino alle aree "167" che potevano essere interessate al PIRP. Nella consulta dei presidenti tenutasi a Palazzo di Città è stato comunicato che la nostra circoscrizione e quella di Paolo VI sono risultate idonee alla candidatura di partecipazione al PIRP. La commissione ai LLPP aveva lavorato interpellando gli architetti ed, in fine, in commissione allargata avevano partecipato anche i cittadini. Quindi gli atti sono alla portata di tutti.

L'arch. Romandini ammette che purtroppo non è stato possibile fare delle fotocopie di tutta la documentazione del PIRP da distribuire alle circoscrizioni, ma che la documentazione era a disposizione di chi avesse voluto consultarla presso la Direzione competente.

Il pres. Cellamare, poiché non ci sono richieste di interventi, invita il pubblico ad intervenire al didattico.

Il signor Carrino ritiene che i fondi del PIRP debbano essere investiti non per creare nuove costruzioni ma per salvaguardare e riqualificare quello che già si è realizzato, perché il quartiere è carente di tutti i servizi (fogna, acqua, luce, igiene pubblica). Si propone, pertanto, di lasciare che la zona sia polmone verde della Città. Suggerisce la valorizzazione della fascia costiera con interventi mirati ad esaltare la bellezza e a tutelarla da speculazioni indiscriminate. Dice che la circoscrizione è del tutto trascurata e non si è riusciti a tutelare neppure la incolumità dei bambini facendo spostare l'ingresso della scuola comunale dalla via Carlo Magno, strada di traffico, alla via laterale, più sicura e con parcheggio. In fine evidenziando che non vi è un locale di aggregazione e socializzazione dei cittadini a tutti i livelli di età, se non quelli parrocchiali o di partito, sollecita l'individuazione di una sala da adibire a Club haus a carattere strettamente sociale.

Si ha bisogno di un segnale da parte della pubblica amministrazione affinché questo quartiere non diventi un quartiere dormitorio. Propone in fine, la reazione di un cinema all'aperto.

Il signor Tomaselli, rappresentante della SUNIA, intende puntualizzare alcuni aspetti del PIRP:

1. non sono soldi calati dall'alto da incorrere per vedere di utilizzarne il massimo stanziamento possibile;
2. non si parla nel PIRP di andare a costruire in modo indiscriminato;
3. dobbiamo favorire domande variegate per dare risposte variegate.

Presso la commissione "assegnazione alloggi" le richieste di edificazione sono 2600 e potrebbero essere più numerose se ci fosse una offerta maggiore di edilizia sovvenzionata a favore di una certa fascia sociale.

Attraverso la cartolizzazione, cioè la vendita di case di enti pubblici, i cittadini hanno investito nell'acquisizione di detti appartamenti e li hanno dati in locazione ad un'altra fascia sociale che per reddito non aveva accesso a quella sovvenzionata e nello stesso tempo aveva difficoltà a rivolgersi al libero mercato.

Con la cartolizzazione a Taranto si è avuto il coinvolgimento di un migliaio di famiglie che sono passate di fronte al dilemma di comprare, sia pure a prezzi favorevoli rispetto al libero mercato, o di cercarsi una casa in locazione. Per far rimanere il mercato immobiliare stabile e per evitare che la ristrettezza delle offerte sia superiore alla richiesta facendo lievitare i prezzi in maniera esagerata occorre incrementare l'offerta e di variegare la risposta senza ricorrere necessariamente al degrado della cementificazione. Bisogna offrire l'alternativa dando una risposta altrettanto alternativa. E qui subentra un altro aspetto del PIRP, quello della riqualificazione degli immobili, attraverso il quale il SUNIA intende dare il suo contributo a favore di quel ceto medio basso che non può arrivare al sovvenzionamento e trova difficoltà a rivolgersi al libero mercato per l'acquisto di un appartamento.

A queste fasce più penalizzate il SUNIA intende dare delle risposte adeguate attraverso delle cooperative senza neanche accedere ai fondi PIRP ma con un proprio contributo.

Bisogna cambiare approccio, quindi il PIRP non è "mucca da mungere" ma un concorso con tutte le regole da rispettare.

Entro il 3 aprile bisogna convogliare le energie per ottenere il successo finale e non possiamo dare per acquisito questo finanziamento.

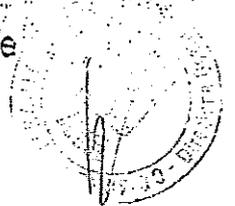
Per avere maggior punteggio ed essere vincenti, facendo riferimento a quella parte del PIRP che parla dell'impatto ambientale, si dovranno studiare e presentare progetti di edilizia convenzionata che, avvalendosi di nuove tecniche, sia rispettoso dell'ambiente. Per quanto riguarda le infrastrutture che servano da aggregazione sociale la cabina di regia ha il compito di suggerire quelle iniziative che suscitino l'interesse del privato e che vadano al di là del campo di bocce che viene dimenticato dopo un iniziale entusiasmo.

Il signor Tomaselli chiude l'intervento assicurando l'impegno del SUNIA per il suo contributo migliorativo della Città e invita ad una riflessione affinché il PIRP non sia fine a se stesso ma occasione per migliorare la nostra circoscrizione.

Il Piano Regolatore della nostra Città si è fermato al 1970 e si è sviluppata come un budello, in maniera irregolare: quasi svuotata nella parte di Taranto vecchia e Tamburi e cresciuta a dismisura nella nostra circoscrizione con tutti gli inconvenienti che comporta questa crescita repentina.

Alle ore 18,35 il pres. Cellamare lascia momentaneamente (10 m') l'aula e viene sostituito dal vice pres. Chiarelli.

Il signor Martines, rappresentante CISL, interviene dicendo che occorre utilizzare le somme per il beneficio di tutti e suggerisce che



1/ i nuovi servizi siano affidati ai privati;

La sua esperienza è quella di aver visto infrastrutture pubbliche che sono state oggetto di devastazione poi abbandonate e abbattute e che date ai privati avrebbero avuto miglior sorte.

2/ che sia effettuato un censimento degli immobili vuoti per essere utilizzati.

Molti sono gli immobili che potrebbero essere resi agibili con una adeguata ristrutturazione. La costruzione indiscriminata di abitazioni crea dei quartieri ghetto dove sorgono delle botteghe abusive nelle quali si svolgono attività illecite e neppure è facile intervenire, perché sono gestite da gente pericolosa.

Alle ore 18,45 rientra il pres. Cellamare. Alle ore 18,50 il cons. D'Auria lascia l'assise.

L'arch. Romandini afferma che sarà data la dovuta attenzione alla richiesta della SUNIA circa la limitazione della cementificazione attraverso la ristrutturazione di immobili già esistenti e con l'intervento del privato.

Rilanciando il quartiere si interviene in tutto il contesto cittadino e l'intento del PIRP sarà principalmente rivolto alle infrastrutture e non alle nuove costruzioni.

L'arch. Cerino ritiene positivo aver convocato questo consiglio e quello di Paolo VII, perché è importante partecipare alla organizzazione della vita sociale del quartiere.

Il problema che si intende affrontare, se non risolvere, è quello dell'alternativa alla richiesta di alloggi; ribadisce che la quota residenziale PIRP è quella più consistente e muove l'interesse ma non è destinata alla cementificazione quanto alla riqualificazione degli immobili della zona. Bisogna superare la sfida tra il "nuovo" ed il "vecchio". Tuttavia ritiene che fare un censimento porterebbe a zero il numero di case libere, non perché sia così la realtà ma perché il sistema di garanzia per liberare l'alloggio pubblico è difficile.

Il bando premia chi presenta progetti che abbiano un "mix" sociale, funzionale, qualità architettonica, urbanistica, eco sistemica. Lo IACP sta conducendo uno studio con l'Università al fine di trovare tecniche moderne di costruzioni nuove e di recupero edile.

Questa esperienza sarà portata in dote nel PIRP.

L'arch. Cerino aggiunge che queste due circoscrizioni sono state scelte piuttosto che la Città Vecchia perché fanno parte di un programma "straordinario" di riqualificazione del territorio. Il presidente dell'ANCI ha detto che dobbiamo smetterla di pensare alla politica di recupero strutturale della casa come "straordinaria" ma dobbiamo avviare una "normale e ordinaria" politica della casa. Lo IACP infatti già 25 anni fa attuava uno dei primi importanti interventi in Italia di recupero edilizio nella Città Vecchia.

L'arch. Romandini dice che sarebbe ottimale avere un censimento delle case sfitte da accompagnare alla documentazione del PIRP ma non si ha tempo per realizzarlo. Ci si accontenterebbe di avere una veduta di tutta la condizione edilizia pubblica tarantina. Si auspica l'intervento dell'assessore Barbanente affinché dia l'incarico a degli studenti per monitorare la situazione abitativa di tutta la Città. Ciò ci permetterebbe di avere una convenzione tra il Comune e la Regione per la gestione informatica territoriale.

L'arch. Trovato dice che c'è bisogno di stabilire degli incontri per organizzare un piano preciso da deliberare entro febbraio. Le carte da mandare sono tante e sarebbe importante completarlo con la mappatura di tutte le esigenze del quartiere.

Alle ore 19,05 non essendoci richieste di interventi relativi al PIRP il presidente Cellamare propone la sospensione del consiglio per dare commiato agli architetti intervenuti.

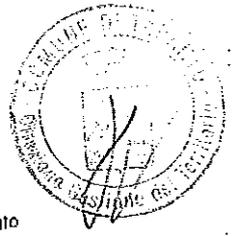
Alla ripresa dei lavori sono stati trattati i punti all'o.d.g.



alla delibera C.d. 117 16.5.06

ANTICIPATA

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TARANTO SERVIZIO TECNICO



Prot. Gen. N° 6138

21 LUG 2006

Taranto Sede Centrale, Via Platagora 144- 74015 Taranto e-mail: jacp.ta@tin.it - jacp.taranto@tin.it

ST/n° 1606 del Risposta a nota N. del Allegati N...

Servizio Tecnico Via Regina Elena n.24 Tel.099/4637848-Fax 099/4628867

Uff. Segr. Dirigente/geom. Fumarola

Handwritten signature

Al Commissario Prefettizio del Comune di Taranto Dott. Tommaso Blonda

Al Sub-Commissario del Comune di Taranto Ing. Francesco Musci

Oggetto: Bando di Gara per l'accesso ai finanziamenti per la riqualificazione delle periferie (PIRP) - Delibere della Giunta Regionale 19 giugno 2006, n°870 - art.11 Legge Regionale 30/12/05 n°20 e deliberazione di Giunta Regionale n°1585 del 15/11/05 Bando di gara "Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie" (PIRP). Proposte di partenariato.

Come è noto l'Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio Settore Edilizia Residenziale Pubblica ha emanato il Bando di Gara "Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie" (PIRP), pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n°81 del 28 giugno 2006, con scadenza a tutto il 27 Dicembre 2006.

Ai fini della valutazione delle proposte, così come si evince all'art.7, p.to 5.d) del suddetto Bando di Gara, la partecipazione dell'IACP, in termini di partenariato, conferisce una premialità di ulteriori punti 5 sul totale dei punteggi attribuibili.

Pertanto, attesa la valenza dei Programmi in argomento, questo IACP manifesta la volontà di partecipare al Bando in argomento, in partenariato con codesta Amministrazione Comunale.

A tal fine si indica nella persona dell'arch. Rocco A. Cerino, Direttore Tecnico dello IACP, il referente, per questo Ente, di tutte le attività che andranno a svilupparsi per le finalità di cui ai Programmi in argomento

Si resta in attesa di comunicazioni e/o provvedimenti che codesta Amministrazione vorrà adottare in merito.

Distinti saluti

Taranto, 21/07/06

Il Commissario Straordinario Dr Teresa Pricolo

arch. Romanelli 1024 21.7.06